

Vassallo Ernesto, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, « sui fatti del 2 maggio 1920 di Lagusa di Sicilia ».

Giulietti, al ministro della marina, « sul recente affondamento del piroscafo *Assiria* e per sapere per quali ragioni si trovano ancora in vicinanza di coste italiane e sulla rotta del piroscafo sbarramenti di mine ».

Bergamo, ai ministri della guerra e del tesoro, « per sapere per quali criteri si facciano viaggiare dei mutilati che si recano presso gli istituti vari a ritirare gli arti, col tramite della Regia questura e col foglio di via obbligatoria come per i comuni prevenuti, e se ciò sia compatibile non tanto coi diritti sacri dei mutilati stessi quanto col senso di dignità che dovrebbe presiedere in simili dolorose circostanze ».

Bergamo, ai ministri d'agricoltura e del tesoro, « per conoscere se consti loro la assoluta deficienza dei servizi di distribuzione del solfato di rame nella provincia di Treviso ed in ispecie nel distretto di Valdobbiadene e se consti che la mancanza di tale materiale derivi dalla speculazione commerciale di un forte istituto bancario ».

Colonna di Cesarò, al ministro del tesoro, « per sapere quale termine trovi nel vocabolario per definire il contegno della Commissione superiore centrale per l'alienazione dei metalli residuati della guerra, la quale molto giustamente respinse la domanda di acquisto di tre vetture automobili a trattativa privata da parte della ditta Panarello Giuseppe da Messina (servizio trasporti) per il desiderio di non commettere ingiustizie, ma ha concesso a trattativa privata numerose vetture automobili, dello stesso tipo di quelle richieste dalla ditta Panarello, alla ditta Patanà di Catania, che ne ha fatto oggetto di speculazione ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Paparo, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere se creda necessario risolvere il problema stradale dei mandamenti di Davoli e Badolato i cui comuni sono fra loro privi di qualunque mezzo di viabilità facendo subito completare l'intera strada Chiaravalle-Guardavalle ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

BERTINI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Brevissime dichiarazioni basteranno, io credo, a rendere soddisfatto l'onorevole interrogante.

Perchè la strada provinciale n. 23 da Chiaravalle a Guardavalle possa dissi com-

pleta occorre siano costruiti i seguenti tronchi:

Terzo diviso in due tratti: il primo di recente appaltato e la cui costruzione è già iniziata, il secondo per il quale risulta essere ultimato il progetto e di imminente presentazione da parte del Genio civile;

Sesto diviso pure in due tratti: il primo di recente appalto, la cui costruzione è già iniziata, il secondo appaltato da qualche tempo e in avanzata costruzione per la cui alacre prosecuzione anzi il Ministero ha pattuito nuove condizioni con l'impresa assuntrice;

Quinto, per cui è in avanzata compilazione il progetto, che potrà essere pronto tra un paio di mesi;

Quarto, per cui lo studio del progetto non è ancora iniziato; ma trattasi invero del tronco meno importante, essendo Isca e S. Andrea, punti estremi, già collegati da altra strada.

Per il raggiungimento quindi dello scopo desiderato dall'onorevole interrogante occorre che proseguano alacramente, il che non sarà difficile ottenere, i lavori dei tre tratti in corso di costruzione; che siano al più presto appaltati quelli del tratto per cui è pronto il progetto e sia sollecitata la presentazione dei progetti non ancora pronti.

A questi compiti potrà ora attendere il nuovo Ente stradale istituito in provincia di Catanzaro in applicazione del decreto 3 maggio 1920, n. 558, ed è da ritenere che specialmente il compito dello studio dei progetti che nelle condizioni in cui finora si è trovato il Genio civile era quello che presentava maggiore difficoltà, sarà assolto dall'Ente con quella desiderata sollecitudine che permetterà presto di volgere alla sua soluzione il problema della costruzione della intera strada.

PRESIDENTE. L'onorevole Paparo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PAPARO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della risposta abbastanza particolareggiata e molto cortese, e mi auguro che i fatti mi diano modo di dichiararmi ancor meglio soddisfatto, oltre che della cortesia, anche dell'avvenuta esecuzione dei lavori.

PRESIDENTE. Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, si intendono ritirate le interrogazioni degli onorevoli:

Bertolino, al ministro dell'interno, « per sapere come possa conciliare la precedente proroga delle elezioni amministra-